

Risposte ai quesiti presentati da alcune ditte

Sono pervenute all'Istituto appaltante richieste di chiarimento presentate per iscritto da alcune ditte. Per opportuna conoscenza del pubblico interessato, si pubblicano qui di seguito i quesiti e le relative risposte fornite alle ditte dall'Istituto.

Domanda:

- Nel disciplinare d'oneri, art. 3, 3.6, lettera A, cosa si intende con la dicitura “descrizione dei locali che saranno utilizzati per lo svolgimento del corso”? Devono esserne dichiarate la attuale disponibilità e ubicazione ovvero solamente descritte teoricamente le caratteristiche che dovranno avere?

Risposta:

- Con la dicitura “descrizione dei locali che saranno utilizzati per lo svolgimento del corso” (disciplinare d'oneri, art. 3, 3.6, lettera A) si intende che la ditta deve descrivere le caratteristiche che avranno tali locali.

Domanda:

- Nel disciplinare d'oneri, art. 8, 8.1, numero 4, cosa si intende con la dicitura “tipologia del certificato...”? Il certificato deve essere solamente descritto ovvero anche allegato in bozza? Quali devono essere, inoltre, i parametri di valutazione?

Risposta:

- Con la dicitura “tipologia del certificato...” (disciplinare d'oneri, art. 8, 8.1, numero 4) si intende che il certificato deve essere descritto, indicando altresì il contenuto del testo, il tipo di materiale utilizzato, le sue caratteristiche estetiche e grafiche, ecc. La valutazione di tutti gli elementi proposti sarà operata dalla Commissione nell'ambito del punteggio massimo indicato al punto 8.1, numero 4 del disciplinare.

Domanda:

- Nell'allegato 1, art. 8, 8.1, numero 9, cosa si intende con la dicitura "eventuale certificazione EN ISO 9001..."? Il certificato deve essere solamente descritto ovvero anche allegato in copia?

Risposta:

- Con la dicitura "eventuale certificazione EN ISO 9001..." (disciplinare d'onori, art. 8, 8.1, numero 9) si intende che la ditta può anche limitarsi a dichiarare se è in possesso di tale certificazione. Nel caso di aggiudicazione, dovrà poi presentare il documento che attesta la certificazione medesima.

Domanda:

- Nell'allegato 2, art. 4, si dice che il corso è rivolto anche ai lavoratori stranieri; di quale nazionalità e lingua? Deve essere prevista una co-docenza ovvero un interprete?

Risposta:

- Si ipotizza che al corso saranno presenti anche alcuni lavoratori stranieri di nazionalità tunisina o comunque nordafricana, e quindi di lingua francese. Non è comunque necessario prevedere una co-docenza o un interprete per lo svolgimento del corso.

Domanda:

- Sussistono limitazioni sull'orario e durata di ogni singolo modulo formativo e, in particolare, da quante ore deve essere composta la singola giornata formativa? E in quanti giorni deve essere svolto il singolo corso?

Risposta:

- In merito all'articolazione del corso, ciascuna ditta partecipante è chiamata a presentare la propria proposta, in relazione ai contenuti didattici e alla platea

degli interessati, che sarà oggetto di valutazione ai sensi del punto 8.1, numero 5 del disciplinare d'oneri.

Domanda:

- I 150 lavoratori del settore ittico che prenderanno parte al corso di informazione devono essere equamente distribuiti nei luoghi di esecuzione del servizio indicati all'art. 1, punto 1.3 del disciplinare d'oneri?

Risposta:

- I 150 lavoratori che prenderanno complessivamente parte al corso di informazione oggetto della gara andranno equamente distribuiti nei luoghi di esecuzione del servizio previsti dall'art. 1, punto 1.3 del disciplinare d'oneri.

Domanda:

- Quali sono le spese ammissibili per la realizzazione del servizio oggetto della gara?

Risposta:

- Le spese di realizzazione del corso sono tutte a carico della ditta aggiudicataria, che ha l'obbligo di emettere fattura, a conclusione del servizio, per ottenere il pagamento di quanto stabilito in fase d'asta.

Domanda:

- Può partecipare in ATI con una società che possiede tutti i requisiti richiesti, una società che, essendo stata costituita nel 2005, possiede il fatturato richiesto solo con riferimento al citato anno, non esistendo come soggetto giuridico nel 2003 e 2004?

Risposta:

- In caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese o in caso di Associazione Temporanea di Imprese, tutte le società costituenti il raggruppamento devono rispondere ai requisiti indicati nel disciplinare di gara e cioè possedere ciascuna

un fatturato, per gli anni 2003-2004-2005, non inferiore, per anno, a 80.000 euro, come espressamente previsto dal punto 2.2 del disciplinare d'oneri.

Domanda:

- Per quanto riguarda le referenze bancarie, in caso di RTI è sufficiente che la società capofila presenti due referenze, mentre la società mandante ne presenti una sola?

Risposta:

- Ciascuna delle imprese partecipanti nel Raggruppamento dovrà produrre almeno due referenze di istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi della L. n. 385/93, relativamente alla capacità economico-finanziaria dell'impresa, come chiaramente indicato nel disciplinare d'oneri all'art. 3, 3.5, lettera e).